

Scheda del documento

16 febbraio 1506, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Giovannetto del fu Guglielmo «de Ambroxio» di Casnedo di Claro, abitante a Claro, vende a Elisabetta, figlia ed erede universale del fu Giacomo del fu Pietro Magoria di Bellinzona, un complesso di beni e un prato situati nel territorio di Claro «ad Sostam de Claro ubi fuit hospitium», con edifici fatti costruire dal detto Giacomo. Il prezzo della vendita dell'ospizio e degli edifici annessi è di 44 ducati d'oro, e del prato di 125 lire di terzoli. La vendita avviene a pagamento parziale di un debito di 1125 lire di terzoli contratto da Giovannetto nei confronti di Elisabetta per una vendita conclusa il giorno medesimo.

Notaio rogatario: Filippus f.q. domini Iohannis de Cuxa p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 210

640 x 315 mm, righe 69. Alcune lacerazioni nella parte iniziale, piccoli fori e macchie.